

AUTOSTRADA A4**Fondazione
Think Tank**

SAN DONÀ

Terza corsia sulla A4, la **fondazione Think Tank Nord Est** insiste sull'importanza dell'ultimo tratto San Donà-Portogruaro. E aggiunge anche la necessità del casello di Bibione. Il tema è stato al centro di uno degli ultimi incontri sul territorio del Veneto orientale. La viabilità è considerata uno dei valori aggiunti per un territorio, sia per la sicurezza sia per la fluidità che interessa non solo il traffico per motivi di lavoro, ma anche quello turistico.

La Fondazione ha invitato la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale a Portogruaro per cercare di trovare il modo di risolvere quanto prima l'emergenza della terza corsia, inserendo gli interventi di potenziamento necessari, tra cui anche il casello di Bibione, nel Masterplan della viabilità del Veneto orientale. E, soprattutto, siglando un protocollo tra i sindaci, Regione Veneto e Autovie per definire le

**«Terza corsia
da finire»**

tempistiche certe di inizio dei lavori.

«È infatti fondamentale che tutti gli attori si siedano allo stesso tavolo per risolvere questo problema il prima possibile», ha detto il presidente, Antonio Ferrarelli, «la Fondazione, peraltro, segue da anni il tema del potenziamento della A4. A nostro avviso le emergenze sono due. La prima è l'elevata incidentalità causata soprattutto dal consistente flusso di traffico pesante.

Ci sono i dati sull'incidentalità che fanno vedere che è la tratta più pericolosa del Nordest, ma anche il trend del traffico pesante, in netto aumento. Poi», prosegue, «la scarsa dotazione a servizio delle spiagge. Basta confrontare il numero di caselli a servizio della Riviera Romagnola rispetto a quelli a servizio dell'Alto Adriatico per capirlo». —

G.CA.